

IL

Pubblicazione
di informazione
quadrimestrale

Anno VIII,
n. 15
Maggio 2016

Distribuzione
gratuita

Banca
di Credito
Cooperativo
di Triuggio
e della Valle
del Lambro
soc. coop.

Via Serafino Biffi, 8
20844 Triuggio (MB)
Tel. 0362 9233-1
www.bcctriuggio.it

TACCUINO



Costruire la ripresa



Valle del Lambro

IL TACCUINO

Anno VIII - n. 15
Maggio 2016

Quadrimestrale della Banca
di Credito Cooperativo
di Triuggio
e della Valle del Lambro

Registrato presso
il Tribunale di Monza
il 15.06.2007, N. 1892

COMITATO DI DIREZIONE
Silvano Camagni
Piero Angelo Moscatelli
Giovanni Sala

DIRETTORE RESPONSABILE
Giovanni Santambrogio

COMITATO DI REDAZIONE
Giampietro Corbetta
Roberto Caspani
Gabriele Canzi
Ornella Tentorio

COORDINAMENTO EDITORIALE
Gabriele Canzi

REDAZIONE CREATIVA
Barbara Rosada

EDITORE
Banca di Credito
Cooperativo di Triuggio
e della Valle del Lambro
Soc. Coop.

REDAZIONE
Via Serafino Biffi, 8
20844 Triuggio
0362-92331

STAMPA
F.lli Sala - Seregno

Tiratura: 3.000 copie

*Carta da fonti gestite
in maniera responsabile*

Villa Biffi a Rancate
di Triuggio.
La storica Villa dell'800
è sede della BCC
dal mese di settembre
del 2009 dopo un
accurato intervento
di restauro.

(Foto di Paolo Sironi)

Immagine di copertina

*La ripresa economica
chiede la partecipazione
di tutti.*

*All'interno di questa
pubblicazione sono
inseriti messaggi
pubblicitari con finalità
promozionale*

SOMMARIO



3 L'editoriale

BCC forte e al fianco
di tutti
Silvano Camagni

4-6 Focus

A sostegno e servizio
dell'economia reale

7 Elezioni

Hanno costruito
il patrimonio della BCC

8-9 Autoriforma

BCC sempre protagoniste
e con mutualità rafforzata

10 Il Punto

Patrimonio solido,
più aperti al territorio
Piero Angelo Moscatelli

11 Prodotto

Investimenti per le imprese
con doppia agevolazione

12-13 La sede - Triuggio

Alle radici dello sviluppo

14-15 La sede distaccata - Valmadrera

Riferimento per le PMI

16-17 Rinnovo cooperativo

Con otto fondatori la squadra
è fatta. Parte il Gruppo Giovani Soci

18 Università di Triuggio

Università del Tempo Libero
Qui studiare è formazione

19-23 Dai territori

24 Dove siamo

SPORTELLLO APERTO

Per contatti, segnalazioni e lettere alla
rivista scrivere a iltacchino@triuggio.bcc.it

BCC forte e al fianco di tutti



Il Presidente
Silvano Camagni

Ll 2016 sarà un anno molto importante per la nostra Banca e per il suo sviluppo. Nel processo di rafforzamento del credito italiano su pressione della BCE e per decreto del Governo, il sistema BCC si avvia a rendere operativa l'autoriforma che coinvolgerà anche noi; il nostro istituto, poi, rinnoverà il 20 maggio il proprio Consiglio di Amministrazione per il quale si sono candidate, per la prima volta, tre donne. Il 2016 sarà anche l'anno della prima operatività del Gruppo Giovani Soci costituitosi a gennaio e già attivo sul territorio come racconta Il Taccuino (pag. 16). Il momento congiunturale e le scelte che dovranno essere prese non ci colgono impreparati. In questi anni la nostra Banca ha operato in più direzioni per rendere ancora più solido il patrimonio e garantire una buona redditività. Questi fondamentali ci sono. Non solo, nella graduatoria delle BCC lombarde occupiamo il 5° posto proprio per gli indicatori patrimoniali di cui disponiamo. Siamo sul mercato e, secondo le linee guida dell'autoriforma, a noi verrà riconosciuto un alto grado di "Meritevolezza" che ci permetterà di godere della massima autonomia nell'operare con la capogruppo. La stessa Banca d'Italia, dopo l'ispezione condotta nel 2015, ha espresso un lusinghiero giudizio positivo sulla gestione del nostro istituto.

Il primo marzo è stato approvato il nuovo Piano strategico triennale che, valutando la costante redditività e lo stato patrimoniale, ipotizza l'apertura di una filiale in una città del territorio. Riteniamo giunto il momento di offrire i nostri servizi, le competenze e il nostro stile di fare banca a un contesto cittadino dove è elevata la presenza della piccola e media imprenditorialità, ovvero di quel mondo composto da realtà dinamiche e giovani che la concorrenza spesso trascura. Una missione realizzabile perché abbiamo un personale formato, motivato e all'altezza delle nuove sfide, una squadra di uomini e donne che possiedono tutti i requisiti per far compiere con successo un ulteriore salto di qualità alla nostra BCC. Nei nostri programmi un'attenzione particolare viene riservata all'aumento degli impieghi per le PMI del territorio affinché si riprendano dalla crisi in tempi brevi e possano incrementare da subito i loro fatturati. In questi anni di recessione i risparmiatori hanno manifestato di apprezzare i valori cooperativistici e la nostra Banca ha intensificato l'impegno per ampliare la propria base sociale ora attestata a quota 2.300. Nel 2015 si sono iscritti 350 nuovi soci e tra questi 150 sono giovani di età compresa tra i 18 e i 35 anni. Un chiaro segnale a investire energie per diffondere la cultura della cooperazione e un invito a lavorare per perseguire l'obiettivo di avere una clientela al 100% socia della Banca. Per il prossimo triennio il Piano strategico conta di portare in BCC altri 900 soci con un'attenzione a tutte le professioni e alle nuove generazioni. A tutela dei risparmiatori, infine, si sta ampliando l'attività di consulenza per la gestione dei risparmi in modo più oculato e profittevole definendo insieme al cliente il profilo di rischio e l'accompagnamento della Banca negli investimenti.

A sostegno e servizio dell'economia reale

Un attento osservatore delle trasformazioni economico-sociali, qual è il sociologo Aldo Bonomi, ha scritto su *Il Sole-24 Ore* che le economie locali in Lombardia stanno attraversando un periodo di “metamorfosi”. Non si tratta solamente di un cambiamento determinato dai prolungati effetti della crisi e della recessione, ma anche di un vasto movimento di riaggregazione delle forme di governance territoriale per offrire stabilità, indirizzo di marcia e identità ai processi di cambiamento. Un fatto rilevante a livello associativo è stato a fine settembre 2015 la fusione per incorporazione di Confindustria Monza e Brianza con Assolombarda la cui nuova denominazione è Assolombarda Confindustria Milano Monza e Brianza.

Si modificano assetti istituzionali per unire le forze, ma anche per affrontare con modalità diverse le nuove logiche economiche determinate dalla globalizzazione. Sui mercati internazionali non si va più da soli ma con una solida rete di sostegno alle spalle; maggiore poi dovrà essere lo spirito di rappresentare il made in Italy. Anche quando si è espressione di un territorio. Anzi, a maggior ragione la tutela, la difesa e la visibilità della propria identità si rafforzano affermando il brand nazionale. Come viene spesso detto, le imprese sono chiamate a compiere un duplice salto: uno di qualità che riguarda il prodotto e l'innovazione e uno culturale che investe l'organizzazione e i rapporti con il territorio. Quest'ultimo contempla una buona relazione con il sistema creditizio che si rivela determinante in tante situazioni, da quelle straordinarie a quelle di normale accompagnamento nell'attività quotidiana.

La Brianza rispetto ad altre aree lombarde e soprattutto riguardo al resto del Paese si è mossa e difesa meglio in questi anni di crisi. Nel 2015 ha realizzato un risultato soddisfacente sia nel fatturato sia nell'occupazione.

L'analisi congiunturale relativa al quarto trimestre e resa nota a febbraio dalla Camera di Commercio di Monza e Brianza rileva che la produzione dell'industria manifatturiera non solo continua ad essere positiva, ma si rafforza. In particolare, rispetto allo stesso periodo del 2014, si registra un incremento della produzione industriale del 3,9%, che determina una variazione media annua positiva pari a +2,5%.

Viene sottolineato che è anche proseguita l'ascesa delle imprese con una “crescita della produzione robusta” (cioè superiore al 5%): il numero di queste aziende è aumentato rispetto al precedente trimestre, passando dal 39,7% al 42,2%, mentre contemporaneamente la percentuale delle realtà in crisi (cioè che perdono

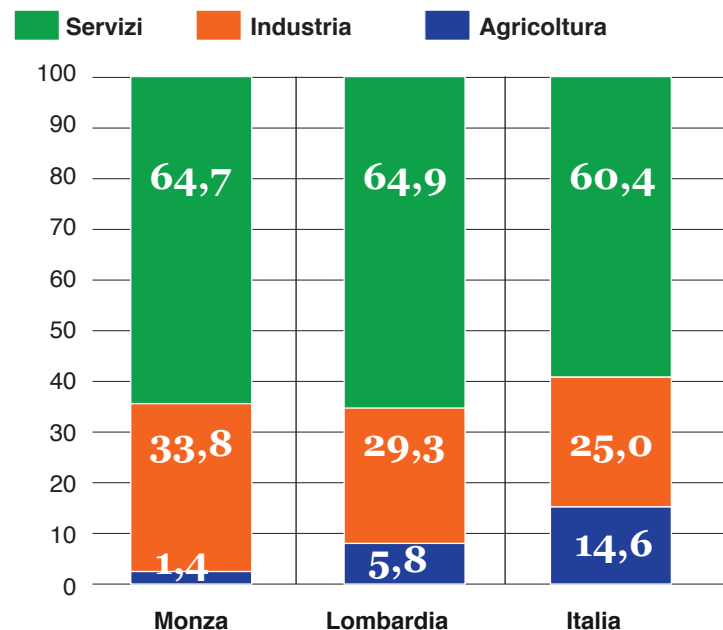
oltre il 5%) è diminuita, passando dal 20,6% al 17,2%. A segnalare risultati positivi sono in particolare le grandi e le piccole imprese mentre soffrono le medie, cioè quelle aziende che hanno dai 50 ai 200 dipendenti. Se il fatturato cresce, sono gli ordini sia interni che esteri ad avere un andamento negativo (-2,9% e -2,4% rispetto allo stesso periodo del 2014). Una analoga situazione viene fotografata nell'artigianato manifatturiero (fatturato +4,1%, ordini -2,6%). Quanto alle aspettative imprenditori e artigiani sono generalmente cauti e si aspettano un 2016 in faticosa risalita; invece sono più ottimisti sul fronte dell'occupazione che vedono in recupero. La Brianza si distingue per essere un distretto dinamico quanto a posti di lavoro. Sta anche diminuendo il ricorso alla cassa integrazione.

In questo quadro vanno lette e accolte con particolare attenzione le dichiarazioni degli imprenditori riguardo agli investimenti: sale

*La Brianza si è difesa
in questi anni di crisi,
ha conservato l'eccellenza
e gli impieghi BCC
segnalano una ripartenza*

Imprese attive per macro-settore

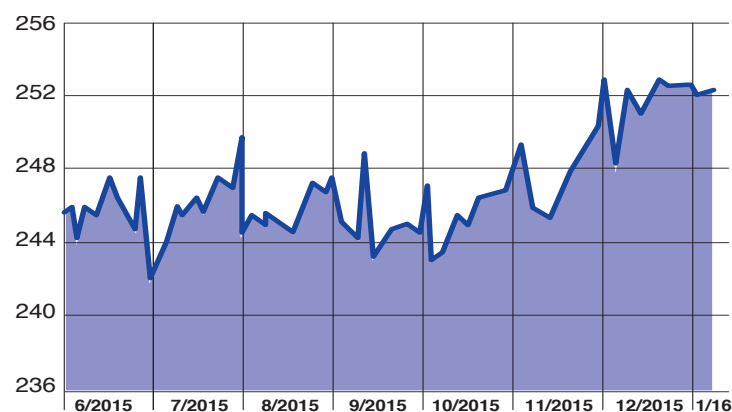
Valori in percentuale



Fonte: Formaper Monza e Brianza, Camera di Commercio Monza e Brianza

Andamento impieghi giornalieri dal giugno 2015

Valori in milioni di euro



Fonte: dati interni BCC

al 57,8% la quota di chi ha effettuato investimenti nel corso dell'ultimo anno, contro il 44,4% dell'anno precedente (per un valore aumentato del 17,2%). Incoraggianti sono le previsioni per il 2016: la percentuale di aziende che prevede di realizzare investimenti durante quest'anno passa dal 45,5% del 2015 al 51,7%.

Dove si investe di più? In macchinari (90,6% dei casi dichiarati), seguiti dall'infor-

INDAGINE CAMERA DI COMMERCIO

Le imprese della Brianza

63mila

Imprese attive

In Brianza più di un terzo delle imprese opera nell'industria, contro il 25% della media italiana. Nel settore legno-mobile la Brianza si conferma prima provincia italiana per numero di imprese (2.161) e seconda per export (840 milioni di euro nel 2014).

22mila

Imprese artigiane

Il settore dell'artigianato ha maggiormente accusato gli effetti della crisi internazionale. Sono positivi ma in rallentamento produzione +0,6 e fatturato al +4,1.

+3,4%

Crescita imprese

È la percentuale del numero di nuove imprese in Brianza. Nonostante la crisi le imprese della Brianza sono aumentate: rispetto al 2007 operano 2mila nuove imprese.

240mila

Occupazione

Sono gli addetti delle imprese nei comuni della Brianza.

7,4%

Disoccupazione

Il tasso di disoccupazione resta relativamente basso. In Lombardia è dell'8,2%, in Italia il 12,7%.

Fonte: Formaper Monza e Brianza, Camera di Commercio Monza e Brianza

matica, da altri investimenti e da quelli in fabbricati.

L'analisi nei suoi particolari fotografa un territorio che per tradizione e per cultura non si dà mai per vinto. Al contrario, nelle difficoltà mostra il suo carattere più forte e le capacità di trovare soluzioni nuove.

I segnali di ripresa, anche se ancora deboli, dicono due cose: in primo luogo che negli otto anni di crisi le imprese e gli artigiani della Brianza hanno saputo reagire e, in secondo luogo, che non hanno mai abbandonato la propensione agli investimenti, consapevoli che la scommessa sul futuro si vince puntando sulla qualità, l'ammodernamento degli impianti e l'innovazione tecnologica. Nella duplice situazione in cui si sono trovate a operare le imprese — quella delle difficoltà e quella dell'impegno a investire — la BCC di Triuggio e della Valle del Lambro non ha mai lasciato soli imprenditori e artigiani. La sua politica di consolidamento ha consentito di affrontare sia i casi di sofferenza sia quelli in cui venivano chiesti finanziamenti per poter investire, reggere la crisi, competere con la concorrenza oppure per affrontare una riconversione. Non sono stati pochi questi casi.

La Banca ha svolto un ininterrotto sostegno all'economia reale. E continua a farlo, consapevole che esistono eccellenze sul territorio che vanno affiancate per il valore che esprimono, per la qualità del prodotto che realizzano e per l'immagine che si sono fatte sul mercato interno e in quello globale. I dati economici elaborati dalla Camera di Commercio indicano che l'imprenditore della Brianza sa muoversi all'estero e ha una produzione estremamente competitiva.

La BCC ha registrato la ripartenza nella gestione degli impieghi che dalla metà del 2015 hanno ripreso a crescere chiudendo l'anno a quota 252 milioni con un incremento di 13 milioni rispetto al totale raggiunto a giugno 2015. Costruire la ripresa insieme a tutti gli operatori del territorio è la missione prioritaria che si è data la Banca. Lo fa aumentando per il 2016 l'offerta del credito per alimentare l'economia e riportare la Brianza ad esprimere una leadership nel processo di ripresa italiano.

*Una attenta politica
di consolidamento
ha consentito alla BCC
di non lasciare soli
imprese e artigiani*

NUOVA NORMATIVA

In vigore il "Bail in" BCC solida

Dal primo gennaio è entrata in vigore la nuova normativa europea sulla prevenzione e la gestione delle crisi bancarie. L'intervento pubblico è previsto soltanto in circostanze straordinarie per evitare che la crisi di un intermediario abbia gravi ripercussioni sul funzionamento del sistema finanziario. Le situazioni di difficoltà saranno invece affrontate ricorrendo a una serie di strumenti che l'istituto stesso dovrà attivare. Questo sistema è stato chiamato "Bail-in" che significa letteralmente "salvataggio interno". È prevista la possibilità che le autorità riducano il valore delle azioni e di alcuni crediti o la loro conversione in azioni per assorbire le perdite e ricapitalizzare la banca. Gli azionisti e i creditori non potranno in nessun caso subire perdite maggiori di quelle che sopporterebbero in caso di liquidazione della banca. Di fronte a questa normativa e alla crisi di alcuni istituti italiani che hanno fatto molto discutere, il Presidente della BCC, Silvano Camagni, ha inviato nel mese di dicembre una lettera ai Soci e alla clientela per comunicare lo stato di salute della Banca. «La fiducia sinora accordata alla nostra BCC — scrive il Presidente — è ben riposta in considerazione della solidità patrimoniale più che adeguata, rispetto ai parametri fissati dall'Autorità di Vigilanza bancaria. La solidità di una banca viene infatti misurata dal grado di patrimonializzazione (CET1) che per la BCC di Triuggio e della Valle del Lambro, a giugno 2015, è pari a 25,49%, significativamente superiore a quanto rilevato nella media del sistema bancario italiano (12,1%)». A fine dicembre 2015 il CET1 è salito a 27,87 per cento.

Hanno costruito insieme la storia della BCC

Giovanni e Giancarlo Sala lasciano il CdA: una vita di impegno e di dedizione per la Banca

Due figure importanti per la Banca di Credito Cooperativo di Triuggio e della Valle del Lambro lasciano quest'anno il Consiglio di Amministrazione per raggiunti limiti d'età. Sono Giovanni Sala e Giancarlo Sala, entrambi di Tregasio. La loro è una storia di fedeltà e di fiducia nell'impresa cooperativa. Giovanni Sala, imprenditore di successo, è un testimone dall'intraprendenza e dell'eccellenza della Brianza. La O.M.S.A con sede a Montesiro di Besana Brianza produce impianti



Giovanni Sala



Giancarlo Sala

di verniciatura industriale, è una azienda che i sociologi definiscono "piccola multinazionale tascabile" perché esporta in tutto il mondo dagli USA alla Russia. Giovanni Sala esprime un modello d'imprenditore, conoscitore dei mercati, sostenitore dei valori d'impresa, interprete genuino dello spirito cooperativo. Nella BCC ha sempre collaborato in stretto rapporto con la Presidenza, ha ricoperto a lungo la carica di Vice Presidente e a lui è affidata la Presidenza della "Meridiana", la società che gestisce il Centro socio ricreativo che ha sede nel parco di Villa Biffi.

Giancarlo Sala ha gestito per anni l'impresa familiare "Fratelli Sala" specializzata nella stampa e nell'editoria di qualità. In BCC si è distinto per affiatamento, stimolo allo sviluppo, partecipazione disinteressata. Legato al territorio, ha contribuito a radicare nei paesi della Brianza i valori della cooperazione e non ha mai dimenticato di esprimere in CdA le richieste delle frazioni di Triuggio. È stato dapprima membro del Collegio sindacale rivestendo a lungo la carica di Sindaco, una responsabilità delicata perché esprime l'organismo di controllo della banca. Poi è entrato come consigliere nel CdA, dove ha operato per dieci anni.

A Giovanni Sala e a Giancarlo Sala il CdA, la Presidenza, la Direzione, i dipendenti e tutti i Soci esprimono il loro grande ringraziamento.

Rinnovo cariche: i candidati

Il 20 maggio alle ore 20,30 si terrà a Villa Biffi (Rancate di Triuggio) l'Assemblea sociale per l'approvazione del Bilancio 2015 e per il rinnovo degli organi sociali. Per il CdA si possono esprimere 7 preferenze mentre per il Collegio sindacale si vota per il Presidente e per l'elezione di due Sindaci. Per i Probiviri le preferenze sono 2.

CONSIGLIERI SCADUTI RIELEGGIBILI

Presidente

Silvano Camagni *già Direttore BCC*

Consiglieri

Augusto Colombo *Cooperatore*
Emilio Giovanni Conti *Artigiano*
Giampietro Corbetta *Pensionato*
Eracchio Isella *Imprenditore*

Candidate

Marina Riva *Imprenditrice*
Elena Sala *Dirigente PA*
Giuliana Sala *Artigiana*

COLLEGIO SINDACALE SCADUTO RIELEGGIBILE

Presidente

Modesto Pirola *Commercialista*

Sindaci effettivi

Claudio Caspani *già Vice Direttore BCC Barlassina*
Ivano Maggioni *Commercialista*

Candidati

Roberto Rigamonti *Commercialista*

Sindaci supplenti

Attilio Gatti *già Vice Direttore BCC Lesmo*
Mauro Meregalli *Commercialista*

PROBIVIRI

Presidente

Angelo Tornaghi *Nominato dalla Federazione Lombarda*

Probiviri effettivi

Francesco Piccaluga *Notaio*
Maddalena Colombo *Avvocato*

Probiviri supplenti

Belinda Maghini *Avvocato*
Andrea Masolo *Avvocato*

BCC sempre protagoniste

Le Banche del sistema cooperativo con l'autoriforma in corso sono arrivate al terzo passaggio nella regolamentazione della loro storia. Il primo risale al 1937 quando le Casse Rurali e Artigiane furono disciplinate con il Testo unico delle Casse Rurali e Artigiane (Tucra); seguì nel 1993 il Testo unico bancario (Tub) che riconobbe alle BCC la caratteristica d'essere le uniche banche a mutualità prevalente presenti nel mercato. Quest'anno con la riforma del Testo unico bancario le BCC vengono disciplinate adeguandole alla nuova e complessa normativa europea che recepisce le nuove sfide del mercato. Il sistema cooperativo nel credito passa quindi da un'impostazione a rete a una coesione integrata. Le BCC non perdono il ruolo di banca della comunità, al contrario

lo rafforzano sia nei servizi sia nel patrimonio.

Con il provvedimento emanato dal Governo e in Gazzetta dal 15 febbraio l'Autoriforma del sistema BCC riconosce:

- il protagonismo BCC: l'assemblea dei Soci conserva il potere di nominare i propri organi sociali.
- il rafforzamento della mutualità: accanto alla riconferma dell'attuale mutualità, sono state accolte le richieste di Federcasse di ampliare la possibilità di coinvolgimento dei Soci con l'innalzamento del capitale detenibile dal Socio a 100 mila euro (ora 50mila) e l'innalzamento a 500 del numero minimo dei Soci per ogni BCC.
- il controllo della Capogruppo del Gruppo Bancario Cooperativo in capo alle BCC.
- la graduazione dei poteri della Capogruppo-

I caposaldi della Riforma

CONFERMA

LA RIFORMA DEL CREDITO COOPERATIVO LE CARATTERISTICHE DISTINTIVE DELLE BCC.

Ciascuna Banca di Credito Cooperativo, Cassa Rurale, Cassa Raiffeisen
raccoglie e valorizza il risparmio nel proprio territorio



È titolare della propria
LICENZA BANCARIA



Eroga il credito
prevalentemente **AI SOCI**



Destina almeno il **70%**
DEGLI UTILI a riserva indivisibile



Eroga almeno il **95%**
dei prestiti **nella propria**
zona di operatività



L'ASSEMBLEA DEI SOCI nomina il Consiglio
di Amministrazione e il Collegio Sindacale.
Si conferma il principio del **VOTO CAPITARIO**
(una testa un voto)



È sottoposta
a **REVISIONE COOPERATIVA**
(verifica della persistenza di requisiti
mutualistici) con cadenza biennale

e con mutualità rafforzata

po in relazione alla “meritevolezza” delle singole BCC e la correlazione con le finalità mutualistiche.

- la previsione di un requisito minimo di patrimonio della Capogruppo. Il decreto non ha previsto, invece, una soglia minima di capitale per la singola BCC-CR che avrebbe causato forzate aggregazioni all'interno del sistema con il rischio di una non adeguata valutazione sul piano industriale dei singoli progetti e la perdita della licenza bancaria individuale da parte delle singole BCC-CR.

Questo esito finale è il risultato di un intenso lavoro che nel corso del 2015 ha visto gli Organi sociali di Federcasse riunirsi 26 volte a discutere sui contenuti e le modalità dell'autoriforma. Undici sono stati invece gli incontri dei Direttori delle Federazioni

locali e ancora più numerose le riunioni tra Federazioni locali e rispettive Banche associate. Sono stati coinvolti accademici di varie discipline e società di consulenza. Intensi sono stati poi i confronti con il Governo e le Autorità di supervisione, ma anche con i parlamentari dell'intero schieramento politico. Tutto questo per arrivare alla formulazione di una proposta che tenesse insieme l'identità delle BCC e il loro legame territoriale con l'apertura all'innovazione e al cambiamento resa necessaria dalle trasformazioni in corso nel credito in Italia e in Europa. Il cambiamento realizza una maggiore integrazione, come richiesto dalle Autorità, e avvia un assetto organizzativo originale e compatibile con le norme e la vigilanza della Banca centrale europea.

La nuova organizzazione delle BCC



Patrimonio solido, più aperti al territorio



Il Direttore
Piero Angelo Moscatelli

Gli anni duri della crisi si allontanano, ora si deve guardare avanti. Le difficoltà non sono scomparse del tutto, ma alcuni, seppur deboli, segnali incoraggianti di ripresa fanno ben sperare. La BCC è attenta a coglierli per offrire subito alle imprese quei sostegni indispensabili a non perdere le opportunità offerte dal mercato e per favorire la nascita di nuova imprenditorialità, soprattutto in ambito giovanile. La disponibilità del credito non manca, come pure l'offerta a condizioni più favorevoli. Un risultato, questo, che premia un serio e scrupoloso lavoro di audit svolto dalla Banca approfittando della stagione di turbolenze finanziarie globali e della recessione. Rivedere la nostra organizzazione per rafforzarla e dotarci di strutture solide è stato un impegno costante che ha dato buoni risultati. Così, nonostante si fosse in presenza di volatilità dei mercati, la BCC è riuscita a rafforzare il patrimonio, a chiudere sempre il proprio bilancio in attivo e a non privare l'associazionismo e il volontariato di quegli aiuti necessari a realizzare opere sociali e sostegni solidali, interventi di carattere socio-culturale. Grazie agli accantonamenti, mai venuti meno, il fondo in beneficenza conta di una disponibilità di 400mila euro. La Banca di Credito Cooperativo di Triuggio e della Valle del Lambro si presenta più forte, più sicura e maggiormente proiettata nel supporto al territorio.

Il modo di fare banca in questi anni ha acquisito una cultura ancora più orientata al servizio; abbiamo perfezionato la relazione con la clientela e ci siamo dotati di strumenti più flessibili in grado di rispondere adeguatamente alle nuove necessità. La Banca ha imparato a valutare meglio la rischiosità e, in condizioni difficili, ha saputo con lungimiranza ammini-

strare e preservare il patrimonio di famiglie e imprese di fronte ai ripetuti rischi sistemici che si sono abbattuti sul credito.

Non è mai venuto meno il principio di praticare la gestione della finanza avendo presente i nostri clienti e la rete di imprenditorialità della Brianza: questo ha significato rifuggire da facili quanto incerte scorciatoie finanziarie e conservare la dimensione umana nelle operazioni economiche. La BCC è attenta ma anche molto vigile riguardo alle innovazioni nel settore dei prodotti finanziari che spesso catturano l'attenzione della clientela alla ricerca di maggiori rendimenti.

*Anche negli anni di crisi
i bilanci chiusi
sempre in attivo.
Aumentato il fondo
per la beneficenza*

La nostra esperienza ha sviluppato la cultura della relazione e dell'accompagnamento, quindi valutiamo sempre con franchezza la bontà delle richieste che vengono avanzate alla Banca e ne esaminiamo la

sostenibilità. Con il cliente si instaura un rapporto di consulenza con al centro l'interesse della famiglia, dell'impresa, dell'artigano e l'attenzione a sconsigliare avventure dagli esiti imprevedibili. Così come non è più praticabile il finanziamento ad attività all'insegna del "proviamoci" o in assenza di un arco temporale di copertura dei progetti imprenditoriali. A volte le situazioni pongono la Banca di fronte a scelte difficili nell'allocazione delle risorse perché capita di trovare aziende con scarse conoscenze e capacità di determinare i tempi dell'investimento. C'è da proseguire uno scrupoloso lavoro di educazione alla responsabilità d'impresa, mostrando come l'efficienza non dipende soltanto dalla dimensione ma è un modo di porsi negli affari e di produrre. Queste esperienze hanno elevato la professionalità di tutti i dipendenti e sviluppato la vicinanza e la relazione con il cliente. Là dove c'è un progetto sostenibile noi ci siamo.

400

Mila euro.
Grazie agli
accantonamenti il
fondo per le attività
di beneficenza sul
territorio è salito a
400mila euro.

Investimenti per le imprese con doppia agevolazione

La ripresa non va solo auspicata, ma va anche favorita con strumenti e politiche governative. Diversamente quei piccoli segnali di ripartenza rischiano di muoversi troppo lentamente e di non costituire un volano per tutto il tessuto imprenditoriale. Alcuni aiuti arrivano dalla Legge di Stabilità (208/2015) che prevede una serie di opportunità per le imprese: una di queste in materia fiscale è finalizzata ad incentivare gli investimenti in beni materiali, anche in locazione finanziaria, durante l'anno in corso. Si tratta dell'agevolazione chiamata "Super ammortamento" che consente a imprese e professionisti di dedurre dal reddito quote di ammortamento fiscale maggiorate o maggiori canoni di leasing finanziario per i beni materiali strumentali nuovi, acquistati dal 15 ottobre 2015 al 31 dicembre 2016. Tecnicamente funziona così: viene applicata una maggiorazione del 40% del costo di acquisizione, con esclusivo riferimento alla determinazione delle quote di ammortamento o dei canoni di leasing (quota capitale) deducibili fiscalmente. Più nello specifico, nell'ipotesi di acquisto diretto, l'agevolazione consiste nell'incrementare il costo di acquisto fiscale del bene del 40% e sul costo così determinato calcolare gli ammortamenti da poter portare in deduzione dal reddito imponibile. In pratica a fronte di un costo pari a 100 la deduzione dell'ammortamento fiscale potrà essere effettuata su 140. Per i soggetti IRES per la quota di ammortamento 2016, il vantaggio netto è pari all'11% del costo (il 27,5% (Ires) di 40%).

A che cosa si applica il "Super ammortamento"? Innanzitutto a tutti i mezzi di trasporto a motore. Oltre ad inserire il targato, il Governo ha anche previsto l'innalzamento della soglia massima di deducibilità delle auto in uso ad aziende e lavoratori autonomi, agenti e rappresentanti di commercio. La Legge di Stabilità prevede anche la maggiorazione del 40% del limite massimo del costo di ac-

quisizione su cui calcolare le quote di ammortamento o le quote capitale dei canoni di leasing fiscalmente deducibili.

Restano esclusi dalla misura agevolativa gli investimenti in beni materiali, in fabbricati e costruzioni, in beni usati e immateriali. Per fruire dell'agevolazione è necessario che il bene venga acquisito (in proprietà o con leasing finanziario) nel periodo 15 ottobre 2015-31 dicembre 2016.

Nel caso del leasing finanziario, l'agevolazione, spettante al solo utilizzatore, consiste nell'incrementare il costo di acquisto fiscale

Alle aziende concesso un "Super ammortamento" dalla legge di Stabilità e dalla Banca condizioni economiche agevolate

del bene del 40% e sul costo così determinato saranno calcolate le quote capitali deducibili fiscalmente incluse nei canoni di leasing. Questa ultra deduzione spetterà per tutta la durata fiscale del contratto

di leasing, ciò vuol dire che nell'ipotesi in cui la durata prevista contrattualmente sia inferiore a quella minima fiscalmente ammessa dall'art. 102 del TUIR, la deduzione maggiorata riguarderà le quote capitali fiscalmente rilevanti e si estenderà per tutta la durata "fiscale" del leasing, prescindendo da quella contrattuale.

La BCC, cosciente della delicatezza del momento in cui anche piccoli e medi sostegni possono contribuire a rimettere in moto l'economia e a consentire di lavorare meglio a imprese e artigiani, mette a disposizione della clientela i propri consulenti: innanzitutto per spiegare nei dettagli il "Super ammortamento" e i relativi vantaggi, poi per illustrare la convenienza delle proposte di una linea di prodotti (sia per durata, sia per condizioni) che possono rispondere alle necessità di clienti e imprese di ricorrere ed usufruire dell'agevolazione fiscale con condizioni economiche agevolate.

Alle radici dello sviluppo



Triuggio è la sede madre. È il luogo delle origini della BCC, dove ha messo radici profonde un pezzo significativo del movimento del credito cooperativo in Brianza. È storia di uomini, di famiglie, di artigiani e piccole imprese. A coglierne l'intraprendenza e a trasformarla in una forza unitaria per il bene economico e sociale del territorio è Carlo Tremolada, personalità di valori profondi e di visione lungimirante. Nel 1954 contribuisce alla nascita della Cassa Rurale ed Artigiana di Triuggio che diventa lo strumento più vicino alle necessità di chi voleva scommettere sulla propria capacità imprenditoriale. È la Banca che, in forza della dedizione e della competenza della prima squadra, si conquista la fiducia del paese e fa compiere un salto qualitativo all'intero tessuto sociale. Da parte sua la Banca avvia una strategia di crescita aprendo le prime filiali, oggi giunte a 15. Lo sportello in sessant'anni di presenza capillare ha costruito una realtà solida nel patrimonio, nel consenso della clientela con oltre 2.500 clienti, negli impieghi con circa 65 milioni, nei risparmi con oltre 180 milioni, nei soci (523), nella presenza sociale a partire dalle erogazioni in beneficenza ai sostegni alle associazioni di volontariato, al recupero del patrimonio artistico, alla promozione della cultura (si veda l'articolo sull'Università a pag 18).

Il risultato economico e lo sviluppo ordinato del territorio rispecchiano un lavoro intenso per diffondere lo spirito cooperativo e la solidarietà. Ideali che hanno prodotto un clima di partecipazione senza conflittualità e che hanno consentito ad attività familiari di strutturarsi in

Il team.

Da sinistra:
*Paolo Brioschi (Vice Direttore),
 Gianluca Fabbiani,
 Luigi Viganò,
 Yuri Castelli,
 Davide Maggioni,
 Ylenia Simonati,
 Paola Rosati,
 Leonardo Marino (Direttore),
 Stefano Casati,
 Francesco Molteni.*
 Sotto: la sede della Banca.



piccola-media impresa fino a diventare leader sul mercato per qualità di prodotto e per affidabilità. Oggi poi si registra il diffondersi di un nuovo e spiccato orientamento ai mercati internazionali dove l'eccellenza della Brianza viene sempre più riconosciuta e richiesta. La Banca ha aiutato e incoraggiato il riposizionamento di molte attività che hanno avuto il coraggio di compiere un salto dimensionale. È stata anche al fianco di numerosi ricambi generazionali, molti dei quali hanno intrapreso un processo di internazionalizzazione nella consapevolezza che l'estero porta valore aggiunto.

Per realizzare questi mutamenti la Banca ha praticato in modo significativo il sostegno all'investimento con erogazioni di finanziamenti, assistenza specifica, promozione di eventi per far dialogare il mondo produttivo, presenza attiva in Expo 2015. Anche i rapporti con il grande mondo della cooperazione dalle cooperative sociali a quelle di consumo o a quelle dell'edilizia sono stati potenziati: hanno un peso importante in filiale e sono veri motori di crescita trasversale. Oggi in filiale a Triuggio lavorano 11 dipendenti, di cui tre donne, guidati dal direttore Leonardo Marino e dal vice Paolo Brioschi. Una squadra che vede presenze di esperienza, portatrici dei valori che hanno fatto grande la Banca. Con loro un gruppo di giovani interpreti delle preoccupazioni delle nuove generazioni in grado di intercettare la nuova domanda e le modalità per avvicinarla. In filiale lavorano insieme il dipendente più anziano e il più giovane dell'intera realtà BCC di Triuggio e della Valle del Lambro.

IL DIRETTORE

Leonardo Marino



**Competitivi
nei servizi**

Sono in BCC da quando sono stato assunto a Triuggio nell'89. Da qui sono partito per costruire la mia carriera che mi ha visto prima impegnato dieci anni come responsabile nella filiale di Macherio e poi a Valmadrera dal giorno dell'apertura, nel gennaio 2008, fino a dicembre 2014. Ho seguito da vicino la crescita dei paesi della Brianza e ho accompagnato le imprese nei cambiamenti, nei passaggi generazionali e nell'ingresso in mercati nuovi, sia interni che internazionali. Nel credito la concorrenza è aumentata: per crescere occorre distinguersi nei servizi e nello stile di relazione con la clientela. Fondamentali sono diventati l'ascolto e la comprensione delle richieste per poter offrire la soluzione più adeguata. Si tratta anche di saper anticipare le necessità dell'imprenditore: la banca quando svolge un solido approccio consulenziale intuisce i percorsi di sviluppo dell'azienda, li incoraggia, li favorisce. Tra le nostre peculiarità rientra il sostegno al mondo delle cooperative. In tempi di crisi siamo orgogliosi di aver aiutato l'edilizia cooperativa consentendo l'ultimazione e il buon esito di un cantiere. Una cultura nuova del credito necessita di uomini preparati e aperti. Posso dire di disporre di una squadra capace di intercettare le nuove esigenze e di cogliere le opportunità.

IL SINDACO

Pietro Giovanni Cicardi

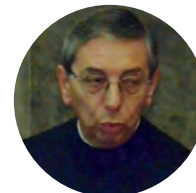


**Insieme
per Rancate**

Mi lega un lontano ricordo al mondo cooperativo. Ero piccolo, mio padre era Presidente della neonata Cassa Rurale di Triuggio e spesso lo accompagnavo a "casa Tremolada" dove, a piano terra, operava lo sportello della Banca. Sono passati tanti anni e quell'intuizione di aprire un istituto di credito si è rivelata vincente perché ha migliorato le condizioni economico-sociali del comune. Da due anni sono Sindaco e vedo da vicino le necessità del paese e delle sue frazioni. Comune e BCC si contraddistinguono per presenza, attività diversificate ma egualmente dirette al bene sociale. Nel 2015, all'assemblea di approvazione del bilancio BCC, ho lanciato un appello a operare insieme. Dopo un anno, è stato avviato un lavoro comune sulle possibili priorità. Abbiamo identificato in Rancate il luogo da cui partire e con "Obiettivo Rancate" si vuole realizzare un piano di riqualificazione e recupero di alcuni edifici; collocheremo lì la Casa della Musica. Con l'aiuto della banda si può aprire una scuola di musica per ragazzi e per i cittadini interessati. Ho trovato nel CdA della Banca una seria disponibilità a dialogare su realizzazioni concrete e credo che sia una importante condizione per superare l'occasionalità e portare l'intesa a valore aggiunto. Il nostro agire avviene nella massima trasparenza.

IL PARROCO

Don Ambrogio Pigliafreddi



**Opportunità
per la comunità**

Se la Banca non ci fosse, tutti ne sentirebbero la mancanza. Le opportunità che ha creato nell'arco della sua storia sono state tante. Quando otto anni fa sono arrivato a Triuggio ho trovato in eredità il rapporto con la BCC, una consegna cui non mi potevo sottrarre. La ragione è semplice. La Cassa Rurale, come si chiamava in origine la Banca, ha avuto nella figura del Parroco don Pietro Meroni l'ispiratore, il sostenitore, il fondatore. La sua cultura affondava nel grande patrimonio del cattolicesimo sociale. Ancora oggi mi sento investito dall'impegno dei miei predecessori e riscontro nei triuggesi una memoria viva e riconoscente per gli uomini e il lavoro svolto dalla BCC. Carlo Tremolada, che ne è stato Presidente, mi ha sempre coinvolto e dimostrato con simpatia la sua benevolenza sottolineando quanto fosse importante in questa opera economica la radice solidaristica d'impronta cristiana. Non ci sarebbe un'attenzione alla persona e al territorio se non agissero dei valori di fondo. Uno di questi è la convinzione che fare banca significa generare lavoro, promuovere intraprendenza, sostenere l'economia di un territorio. La Banca diventa opportunità e nelle situazioni di crisi un sostegno. Credo si debba essere grati per questa realtà.

Riferimento per le PMI

Portare la cultura della BCC di Triuggio e della Valle del Lambro nell'area lecchese era un'idea a lungo coltivata da Carlo Tremolada. Nel mese di dicembre del 2007, poco dopo Natale, l'obiettivo veniva raggiunto con l'inaugurazione della sede distaccata di Valmadrera. Era la tredicesima agenzia. I dipendenti e i soci più anziani ricordano un aneddoto di quegli anni in cui Triuggio andava perseguendo la strategia di Banca territoriale attenta a radicarsi nei punti nevralgici dell'economia di una Brianza dai confini larghi, disegnati più dall'intraprendenza imprenditoriale che dalla geografia. Tornato da una vacanza in Trentino Alto Adige, Tremolada informò tutti di avere acquistato un crocifisso ligneo intagliato da un artigiano.

Era il segnale che si era pronti per una nuova apertura. Così il 2007, come prima il 2005 e il 2006, vedeva rispettata la tabella di marcia. Oggi la sede di Valmadrera registra un tasso di crescita del 24% nella raccolta (per un montante di 42 milioni) e gli impieghi sono oltre il 50%; conta più di 200 soci ed è presente nel CdA con un consigliere, Eracchio Isella, e nella Consulta Soci ha un suo rappresentante, Guido Villa. La squadra è composta dalla Direttrice, Patrizia Paganessi, dal suo vice Antonio Monti e da due giovani Maddalena Negri e Fabio Villa addetti all'attività commerciale di sportello. Patrizia Paganessi è il primo Direttore donna per la realtà della BCC di Triuggio e della Valle del Lambro e lo è in un contesto geografico dinamico e competitivo. Un particolare che caratterizza la Banca impegnata in una sfida importante: Lecco e la sua area hanno guidato nel 2015 la classifica delle province lombarde sia nel comparto industriale sia nel settore dell'artigianato con una crescita della produzione e del fatturato.

In questo contesto la sede di Valmadrera si è concentrata e si sta muovendo su tre obiettivi: fare crescere la squadra perché è la risorsa più preziosa e indispensabile per conseguire al meglio qualsiasi risultato commerciale; incrementare la presenza



Il team.

Da sinistra:
Patrizia Paganessi
(Direttrice),
Antonio Monti
(Vice Direttore),
Maddalena
Negri, Fabio
Villa.

Sotto: la sede
della Banca



nel sistema imprenditoriale; stabilire rapporti più diretti con i Soci. Uno strumento per agevolare questa fattiva interazione è lo "Sportello Soci", un'iniziativa avviata da marzo con la creazione di un apposito spazio all'interno della filiale dove si possono conoscere i vantaggi e il significato della partecipazione diretta allo sviluppo della Banca e del suo radicamento sul territorio. Si va scoprendo infatti che il principio cooperativo è per molta parte del mondo imprenditoriale della zona una novità. Si conoscono poco i vantaggi dei servizi offerti e ancora meno le ricadute positive dell'agire sociale della Banca. Per questo la Direttrice Patrizia Paganessi sottolinea quanto sia proficuo il lavoro di squadra nel dialogo con il cliente.

«Anche la popolazione inizia a vedere i risultati del nostro lavoro insieme a imprese e privati: aumentano infatti ogni anno gli aiuti economici della BCC alle numerose associazioni sportive, culturali e d'assistenza. Così cresce l'intera comunità. Oltre ai risultati afferma consente di far crescere le persone e di sviluppare la coscienza dell'operare con uno stile cooperativo».

IL DIRETTORE

Patrizia Paganessi



Giovani e competitivi

Mi è stata proposta la direzione della sede distaccata di Valmadrera nel gennaio del 2015. Dico sempre che è una “laurea sul campo”. Ventidue anni fa, appena diplomata, sono entrata in BCC a Triuggio. Dopo dieci anni sono passata a Tregasio come vice e poi promossa responsabile della filiale. Eccomi ora qui. Ho lasciato il cuore della Brianza artigiana e delle PMI per misurarmi con una realtà di media-grande impresa, molto attenta agli aspetti gestionali dell’azienda e orientata all’estero. Ho trovato un tessuto imprenditoriale strutturato in rete dove c’è sinergia tra piccoli, medi e grandi: una sicura carta vincente. La BCC è una banca giovane che compete con altri nove istituti tra cui alcune realtà storiche. I riconoscimenti ci arrivano innanzitutto dalle piccole aziende che trovano da noi accoglienza e ascolto mentre ricevono meno attenzione dai grandi del credito perché, pur avendo i conti in ordine, non rispecchiano il rating prestabilito. Agli appuntamenti con il cliente non vado mai sola, ma mi piace lavorare in affiancamento con i giovani colleghi. Porto sempre con me un dipendente. È un modo per educare al contatto e per formare quello stile di ascolto e di trattativa che contraddistingue la filosofia del credito cooperativo. Ritengo che rafforzi anche la struttura sviluppando l’autonomia.

IL SINDACO

Donatella Crippa



Presenza strategica

Sono Sindaco da due anni e lavoro in una multinazionale del farmaco dove i dipendenti sono impegnati anche in progetti di volontariato. Ho maturato la convinzione che nel sociale sia indispensabile la collaborazione tra pubblico e privato per combattere degrado e indifferenza. Da Sindaco ascolto molte richieste di sostegno, ma vincoli di bilancio e risorse limitate mi costringono a dire, con sofferenza, tanti no. Eppure la domanda sociale aumenta: c’è bisogno di aiuto e di servizi che promuovano la convivenza abbattendo i muri delle solitudini. A Valmadrera l’associazionismo si muove da protagonista in ogni ambito dallo sport all’assistenza, dalla cultura alla formazione; sa intercettare il bisogno e progettare risposte. La presenza della BCC di Triuggio e della Valle del Lambro è strategica perché ha portato i valori della cooperazione in un tessuto vivace e ricettivo offrendo una marcia in più alle imprese. Della BCC apprezzo la sensibilità alla crescita equilibrata e integrata del territorio. Per questo credo che la vostra e la nostra presenza possano trovare punti di contatto per realizzare progetti di bene comune che altrimenti non partirebbero. Da solo il pubblico non ce la fa. I tempi richiedono cooperazione e collaborazione tra pubblico-privato nel rispetto delle regole. Incontriamoci.

IL PARROCO

Don Adelio Brambilla



Collaborazione cordiale

Sono Parroco di Valmadrera da un anno e mezzo, prima ero a Milano. Due realtà diverse, anche nella gestione economica. Là, il carico amministrativo era limitato e operavo con un solo istituto di credito. Qui, la parrocchia è molto dinamica e lavora con più banche. Per fortuna sono aiutato da un team di parrocchiani che sono validi professionisti. A Valmadrera, ho scoperto la specificità del Credito cooperativo e trovo importante il clima di cordialità e di trattativa che c’è tra me e loro. Ero abituato a esperienze formali e talvolta fredde. Con la BCC di Triuggio e della Valle del Lambro mi sento invece a mio agio. Sicuramente influiscono alcune circostanze fortunate: nel Consiglio affari economici della parrocchia è impegnato un consigliere della BCC, Eracchio Isella, mentre altre figure vicine alla Banca sono attive in realtà sportive e di volontariato. L’impegno caritativo e sociale vede collaborare spesso le realtà della parrocchia con la Banca. Mi sento di segnalare un fenomeno emergente: è la generazione NEET, quei giovani tra i 15 e 29 anni che hanno abbandonato gli studi, non lavorano e non sono in formazione. Nel Lecchese sono 8mila. Con la Onlus “Leaving land”, il Comune e la Aldo Moro è partito un progetto di recupero. Perché non investire sul loro reinserimento?

Con otto fondatori la squadra è fatta. Parte il Gruppo Giovani Soci



L lavoro condotto durante tutto il 2015 dalla Commissione Soci e Territorio guidata da Gampietro Corbetta in collaborazione con Augusto Colombo e Giancarlo Sala ha raggiunto l'obiettivo. Da gennaio è attivo un "Gruppo Giovani Soci" all'interno della Banca. Anche la BCC di Triuggio e della Valle del Lambro entra nel processo di rinnovamento avviato a livello nazionale per portare i valori della cooperazione tra le nuove generazioni.

Se le tecnologie hanno modificato il modo di lavorare, non è cambiata però la necessità di dare sostegno a ogni intrapresa interessante, innovativa e produttrice di occupazione. I giovani hanno idee, fondano start-up e aprono attività, ma necessitano di fiducia e di finanziamenti. Esiste una realtà dinamica che il credito cooperativo non può trascurare. Guardare ai giovani significa sostenere il cambiamento e costruire il futuro. La cultura solidaristica delle BCC trova nelle nuove generazioni un alleato, un cliente cui fornire soluzioni adeguate e personalizzate, un potenziale socio per rafforzare quei valori sociali che nella crisi economica hanno dato prova della loro utilità. Dagli stessi giovani arrivano richieste di informazione economico-finanziaria e di conoscenza degli strumenti bancari.

Il Gruppo Giovani della BCC parte con una base di 217 persone tra i 18 e i 35 anni e con otto soci fondatori: Luca, Matteo, Ylenia, David, Roberta, Valentina, Stefano, Federica. Tutti laureati o diplomati, alcuni già inseriti nel mondo produttivo con contratti a tempo indeterminato altri con part-time e alcuni con occupazioni temporanee. Tra loro c'è chi ha un conto presso le filiali BCC, altri che hanno iniziato a conoscerle da poco. Hanno aderito convinti perché ritengono indispensabile maturare in breve tempo una capacità di ammini-

strarsi autonomamente sia nella gestione dello stipendio sia nella programmazione degli impegni futuri dall'acquisto dell'auto alla prospettiva di una casa. Dichiarano di aprirsi alla realtà del credito che avevano finora ignorato e che ora avvertono importante. Sono curiosi di conoscere la cooperazione perché vi intravedono serietà, attenzione alla persona, opportunità di sviluppare i progetti che hanno.

Piace la proposta della Banca di sostenerli nella promozione di momenti culturali, sportivi e di eventi che favoriscano la formazione e l'interesse per il territorio. Sapere che la BCC è al loro fianco nella realizzazione di tutto questo, costituisce

Arrivano da tutto il territorio: alcuni sono già imprenditori. La cooperazione valore per le nuove generazioni

un vantaggio di partenza. La presentazione del Gruppo Giovani Soci è avvenuta domenica 20 marzo con un incontro dal titolo "Keep Calm and Aperitivo Time", che si è tenuto presso il ristorante San Martino di Garbagnate Monastero dove, in un clima conviviale e di festa, gli otto Soci fondatori hanno illustrato le finalità del Gruppo. Hanno aderito oltre settanta giovani.

Il primo impegno ufficiale è avvenuto nella sede della BCC di Triuggio in occasione della visita pastorale del Vicario episcopale Monsignor Patrizio Garascia (articolo pag. 21). Federica Riboldi, a nome del Gruppo, ha espresso al Vicario che i giovani sono capaci di esprimere valori, e molti di loro li vivono intensamente dentro il lavoro, lo studio e gli impegni di solidarietà.

La sede del Gruppo Giovani Soci BCC della Valle del Lambro è presso l'Università del Tempo Libero in via Silvio Pellico di fronte alla filiale della Banca.



La squadra.

Ecco il team che ha dato vita al Gruppo Giovani Soci della BCC di Triuggio e della Valle del Lambro. Da sinistra: Stefano Riboldi, Federica Riboldi, Valentina Conti, Matteo Amati, Luca Allegretti, Roberta Porta, Ylenia Simonati, David Magro.

1

Luca Allegretti

socio BCC da due anni e imprenditore da 9 nel settore della plastica (L.U.Plust).

«Mi piace l'idea di contribuire a dare idee nuove e di poter favorire conoscenza economica ai giovani a partire dalla mia esperienza di giovane imprenditore».

del Gruppo Giovani o della BCC per il futuro».

4

David Magro,

studente di ingegneria con lavoro part-time. Socio da inizio 2016.

«Ho accolto l'invito con molto interesse perché penso mi dia nuove conoscenze, ma soprattutto mi è piaciuta la proposta di poter concorrere con le mie idee a migliorare la qualità della vita nella Brianza che amo».

dall'impegno di mio padre.

Ho imparato a capire negli anni la cooperazione e ho constatato quanto sia reale l'affiancamento della Banca nella crescita degli artigiani. Vorrei diffondere questi valori tra i miei coetanei».

7

Stefano Riboldi,

diplomato, lavora da due anni in un ufficio tecnico di progettazione.

È socio da un anno.

«La Brianza ha un patrimonio di competenze elevato e le sue capacità sono apprezzate all'estero. Valorizzare queste realtà e sviluppare relazioni sul territorio credo siano due obiettivi da perseguire per noi giovani».

8

Federica Riboldi,

ultimo anno di Giurisprudenza con lavori part-time nella ristorazione. Socia da un anno.

«Mio padre mi ha parlato del progetto Giovani, mi sono convinta ad aderire perché ho visto in famiglia come opera la BCC. Ho partecipato al convegno dei Gruppi giovani di tutta Italia e sono tornata ancora più motivata».

2

Matteo Amati,

dipendente della filiale BCC di Macherio, ha lavorato alla costituzione del Gruppo Giovani.

«Mio obiettivo ampliare presto le adesioni del nucleo operativo e raggiungere con l'informazione tutti i 200 soci giovani della BCC».

3

Ylenia Simonati,

laureanda in Economia delle banche in Bicocca, ha lavorato nella filiale BCC di Sovico e ora è a Triuggio.

«I giovani conoscono poco il valore della cooperazione, presentarla è un nostro impegno. Trovo importante che i giovani sappiano che esiste la possibilità di acquisire conoscenze ed esperienze tramite il sostegno

5

Roberta Porta,

psicologa, consulente al San Raffaele. Socia da un anno.

«Quando avevo la necessità di aprire un conto ho trovato alla BCC di Sovico interlocutori che mi hanno spiegato bene quello che mi occorreva. Per me l'economia è un mondo nuovo, ma apprezzo l'impegno sociale della Banca. Per questo ho aderito».

6

Valentina Conti,

laureata, impegnata nell'attività di famiglia.

«Conosco la realtà della BCC

Università del Tempo Libero

Qui studiare è formazione

Gli studenti arrivano da tutta la Brianza, anche dal Lecchese, aumentano ogni anno e a tutt'oggi gli iscritti sono 350. L'Università del Tempo Libero che ha sede a Triuggio in Via Silvio Pellico, nata nel 2009 e nel 2015 intitolata a Carlo Tremolada, da subito fondamentale sostenitore dell'iniziativa, fondatore della BCC di Triuggio e della Valle del Lambro, rappresenta un'eccellenza nella promozione della cultura e nell'attenzione alla formazione. È suddivisa in aree tematiche: **Area umanistico-letteraria-artistica** che comprende Alla scoperta della Lombardia, Dialecto, Diritto del Lavoro, Filosofia, Immagini e Libri Antichi della Brianza, Letture dantesche, La Chiesa milanese e il suo rito, Le donne nella Letteratura italiana, Scrittura creativa, Viaggio nell'Opera Lirica; **Area Umanistico-linguistica** con Francese, Inglese 1, Inglese 2, Inglese 3, Russo, Spagnolo 1, Spagnolo 2, Tedesco; **Area Scientifica** con Astronomia-Osservazione del Cielo, Criminologia, Finanza e Mercati, Fisica, Matematica, Medicina naturale-Olistica, Pianta Officinali e Fiori di Bach, Psicologia; **Area tecnologico-informatica** con Fotografia digitale-Educazione all'immagine, Informatica 1, Informatica 2; **Area Attività Pratiche** con Burraco, Composizioni floreali, Creatività, Cucina (teoria e pratica) Cucito, Degustazione Vini, Disegno e Pittura, Laboratorio libero di Pittura, Mani e fantasia, Ricamo.

L'Università vede impegnati 50 docenti volontari e alcuni collaboratori per la Segreteria. Una libera associazione apartitica promossa da Rodolfo Suma, Carlo Tremolada, Rosanna Zolesi ha fondato questa originale esperienza che presto ha assunto il profilo di luogo di cultura dove le generazioni si scambiano competenze ed esperienze in un reciproco arricchimento. Questo è stato possibile grazie alla qualità della docenza e al clima accogliente e vivace che si è instaurato. L'Università ha un Presidente, Rodolfo Suma che,



Il Rettore.
*Rosanna Zolesi
guida dalla
fondazione
l'Università del
Tempo Libero
intitolata
a Carlo
Tremolada*

oltre al ruolo amministrativo svolto, ha una lunga esperienza di impegno a livello sociale e culturale e un Rettore, Rosanna Zolesi, che è stata docente, vicepresidente dell'Istituto Comprensivo e Sindaco di Triuggio per due mandati. Nel Consiglio Direttivo dell'Università, oltre a Suma e Zolesi, siedono il Parroco Don Ambrogio Pigliafreddi, che è anche docente come l'altro componente, il Direttore della BCC, Piero Moscatelli. Il Presidente della BCC, Silvano Camagni svolge compiti di revisore dei conti.

L'Università organizza uscite culturali correlate ai corsi, incontri, iniziative in collaborazione con il territorio, mostre che coniugano la grande storia con le tradizioni e la realtà locale. Così per il centenario dell'Unità d'Italia è stata allestita con la Pro Loco di Triuggio una mostra divenuta poi libro illustrato dove sono raccontati personaggi e vicende del territorio che hanno accompagnato un pezzo d'Italia. Dal 2014 la Mostra realizzata per l'inaugurazione dell'anno accademico illustra, ogni anno, aspetti della realtà della nostra Brianza nel periodo dalla fine dell'ottocento alla prima metà del novecento. È questo un modo di recuperare e salvare la memoria per consegnarla alle generazioni. Tra le novità per il prossimo anno accademico: I Vangeli letti in latino, La Voce muta delle emozioni, Viaggio nel Mondo e un corso di presepeistica.

350

Gli iscritti.
*Nata nel 2009,
l'Università del Tempo
Libero di Triuggio offre
numerosi insegnamenti
suddivisi in sei aree
tematiche. Si insegnano
cinque lingue, compreso
il russo. Sono coinvolti
50 docenti.*



Valore della persona e borse di studio

» “Cooperazione: persone, volontà e riscatto” è stato il tema dell’iniziativa “Borse di Studio per studenti meritevoli” che si è svolta il 26 febbraio presso la sala convegni della filiale di Triuggio della BCC. La serata ha visto protagonisti, oltre agli studenti premiati, due soci operatori della Cooperativa Sociale Onlus Il Ponte di Albiate, Ruggero Motta e Ezio Campesati con il loro Presidente Paolo Gibellato.

In un tempo dove si sente parlare di start-up, di tecnologia, di imprenditoria giovanile, di “cervelli” che lasciano l’Italia per trovare successo e soddisfazioni all’estero, la BCC ha voluto mettere in evidenza che ci sono anche persone e realtà che operano per aiutare chi, nella vita, ha incontrato ostacoli e non sempre è riuscito a superarli ed è andato incontro ad esperienze negative e traumatiche.

Dalle risposte date dagli ospiti alle domande poste da Roberto Caspani è emerso come la cooperazione sia riuscita a mettere al centro del proprio operare la “persona” con tutte le sue vicissitudini, spesso negative, i suoi percorsi certamente non facili e la sua voglia di riscatto per “rifarsi una vita”. In particolare Ruggero Motta ed Ezio Campesati hanno raccontato i loro percorsi da quando, caduti in situazioni di devianza, sono poi riusciti, anche grazie alla cooperazione, ad integrarsi e a diventare “qualcuno”. Le testimonianze portate dai tre relatori sono state toccanti e hanno coinvolto i tanti ragazzi presenti facendo loro capire che



La giornata.
Gli studenti meritevoli insieme al Direttore Piero Moscatelli, il Presidente Silvano Camagni e il Vice Presidente Giovanni Sala. Sotto: un momento dell'incontro “Cooperazione: persone, volontà e riscatto”. Nella foto da sinistra: Paolo Gibellato, Ezio Campesati, Ruggero Motta, Silvano Camagni e Roberto Caspani.

dalle difficoltà, dagli errori, anche gravi, si può uscire soprattutto se c’è un aiuto, una compagnia di persone attente al disagio dell’altro. Le forme cooperative costituiscono un prezioso supporto alla volontà di riscatto e immettono la persona di nuovo in una rete di relazioni che strappano dall’isolamento e dalla solitudine.

I relatori hanno tutti sottolineato la concretezza dei rapporti con il personale della cooperativa. Proprio perché al centro dell’attività e dello spirito cooperativo c’è la persona, quando questa manifesta una difficoltà o dice di avere un problema che la sta bloccando, il lavoro si ferma e la comunità con i responsabili discutono insieme all’interessato, aiutandolo a superare il momento critico. Il motto della cooperativa, “Prima la persona, poi il lavoro”, non è uno slogan ma un metodo; è una reale attenzione che interviene subito appena la difficoltà si manifesta. L’incontro si è concluso con la cerimonia di premiazione degli studenti meritevoli dall’Università alle Scuole medie così suddivisi: 12 neo laureati, 13 diplomati delle Scuole Superiori e 22 delle scuole medie.

BCC PROTAGONISTA NELLA COOPERAZIONE

» La nostra BCC ha sostenuto e promosso alcuni importanti momenti della vita del sistema cooperativo di Monza e Brianza. Tre, in particolare, sono stati gli appuntamenti in cui la Banca, con il Presidente Silvano Camagni, è stata protagonista. Venerdì 5 febbraio, nella sala conferenze della Camera di Commercio di Monza e Brianza, si sono riunite le realtà cooperative del territorio per la scelta del nuovo comitato di Confcooperative. L'incontro è stato anche l'occasione per riflettere sul futuro del settore che negli ultimi anni, a differenza della generale tendenza, ha visto un incremento di attività e un'altrettanto significativa crescita di occupati.

Il secondo appuntamento si è svolto venerdì 19 febbraio a Milano per l'Assemblea interprovinciale di Milano, Lodi Monza e Brianza di Confcooperative. Nel suo intervento il Presidente di Confcooperative, Alberto Cazzulani, ha posto l'accento anche sulla riforma del Credito Cooperativo illustrando il positivo lavoro svolto dall'organizzazione di concerto con il mondo delle BCC e criticando alcuni aspetti del decreto legge emanato dal Governo proprio in quei giorni.

Il terzo momento si è tenuto sabato 12 marzo a Monza in piazza dell'Arengario nel contesto della manifestazione "La Cooperazione scende in piazza". Protagonisti dell'incontro sono stati gli studenti di due scuole superiori di Monza, Mosè Bianchi ed Hensenberger, che hanno rivolto una serie di domande ai Presidenti delle diverse realtà cooperative presenti sul nostro territorio. Il nostro Presidente Silvano Camagni ha risposto alle domande degli studenti illustrando le origini delle BCC, già Casse Rurali ed Artigiane,

Workshop

Incentivi alle imprese.

Per aiutare le imprese a conoscere le dinamiche e le regole delle diverse fonti di finanziamento per gli investimenti la BCC ha promosso il 13 aprile a Valmadrera (Centro Fatebenefratelli) un workshop sul tema "Incentivi alle imprese, una finanza che cambia". Sono intervenuti Miriam Tirinzoni (Amministratore Unico MT Consulting) e il Direttore della BCC Piero Angelo Moscatelli. Hanno introdotto i lavori il Presidente BCC Silvano Camagni e Marco Piazza Assessore Commercio Industria e Artigianato di Valmadrera.

l'evoluzione che esse hanno seguito nel corso degli anni e gli ultimi sviluppi legati al disegno di riforma del Credito Cooperativo.

In quest'ultima occasione il Presidente Camagni si è incontrato con Massimo Minelli, neo Presidente di Confcooperative Lombardia, per uno scambio di opinioni sull'iter della riforma del Credito Cooperativo.

PARLIAMO DI BANCHE E RISPARMI

» Si è svolto lo scorso 6 aprile un interessante incontro promosso dalla nostra Banca con il Centro Socio Ricreativo e Culturale Villa Monguzzi di Biassono sul tema "La solidità della Banca e crisi bancarie". Per la Banca sono intervenuti Daniele Galbiati, Responsabile della Filiale di Biassono e Giorgio Sala responsabile Risk Management che hanno fatto conoscere in modo approfondito, ai numerosi presenti, la nostra BCC, il sistema delle Banche di Credito Cooperativo e il contesto del sistema bancario italiano anche alla luce dei recenti avvenimenti che hanno coinvolto alcuni istituti bancari. La seconda parte dell'incontro è stata dedicata alle nuove normative italiane ed europee sulla tutela del risparmio e sul risanamento e la risoluzione delle crisi bancarie che riguardano sia le banche sia i risparmiatori. Numerose sono state le domande da parte del pubblico presente a testimonianza dell'interesse verso l'argomento proposto e dell'attenzione che la BCC pone ai problemi che riguardano le comunità dove essa è presente. Nell'impegno di sensibilizzazione sui cambiamenti che stanno avvenendo nel sistema bancario il 22 aprile a Sovico, presso la sala civica della Biblioteca Aldo Moro,



Formula Family.
Protegge casa e famiglia.

a partire da
7€
al mese

Scegli FormulaFamily, la polizza che ad un piccolo prezzo ti offre una grande protezione per la tua casa e per la tua famiglia.

Messaggio pubblicitario. Prima della sottoscrizione leggere il Fascicolo Informativo disponibile presso i nostri sportelli.

**Abbonati
alla protezione.**



Valle del Lambro

Banca di Credito Cooperativo di Triuggio
e della Valle del Lambro soc. coop.

la Professoressa Paola Bongini, docente di Economia degli intermediari finanziari all'Università di Milano Bicocca, ha spiegato la situazione nazionale e internazionale condizionata dall'instabilità e da mercati imprevedibili per il concorso di fattori macroeconomici come l'andamento delle materie prime, le difficoltà dei Paesi emergenti, il rallentamento della Cina, il fondamentalismo islamico che ha acuito l'instabilità dei Paesi produttori di greggio. L'incontro aveva a tema "Il sistema bancario sulla strada dei grandi cambiamenti. Come tutelare i nostri risparmi". Lo stesso argomento è stato trattato sempre dalla Professoressa Bongini il 28 aprile a Biassono nella sala civica Carlo Cattaneo.

MONSIGNOR GARASCIA IN BCC E UNIVERSITÀ



» Monsignor Patrizio Garascia, Vicario Episcopale della Zona di Monza, ha iniziato il 29 marzo la sua visita pastorale alla Comunità di Triuggio incontrando gli Amministratori, la Direzione e una rappresentanza del Gruppo Giovani Soci della nostra BCC. All'incontro erano presenti anche il Parroco di Triuggio don Ambrogio Pigliafreddi e la professoressa Rosanna Zolesi, Rettore dell'Università del Tempo Libero Carlo Tremolada. A fare gli onori di casa il Presidente Silvano Camagni che ha ringraziato Monsignor Garascia per aver voluto cominciare la sua visita pastorale proprio nella sede della BCC. Camagni ha illustrato le origini e lo spirito con il quale sono nate le prime Casse Rurali ed Artigiane e ha ripercorso il cammino che la nostra Banca ha compiuto dal 1954,

La visita.
Il 29 marzo il Vicario episcopale ha incontrato a Triuggio gli Amministratori della BCC. Poi si è recato all'Università del Tempo Libero. Nella foto da sinistra: il Presidente Rodolfo Suma, Monsignor Patrizio Garascia, Don Ambrogio Pigliafreddi e il Rettore Rosanna Zolesi.

anno della sua costituzione, sino ai giorni nostri, ricordando anche piacevoli aneddoti e curiosi episodi che hanno caratterizzato la strada percorsa. Il Presidente ha poi posto l'accento su come la BCC vuole tenere sempre presenti, nelle sue attività, i principi della cooperazione, dell'impegno a favore della crescita non solo economica ma anche culturale e sociale del territorio e ha riaffermato come inderogabili i principi ispiratori dell'insegnamento della dottrina sociale della Chiesa.

Monsignor Garascia si è detto felice di aver conosciuto questa realtà che, in un mondo regolato quasi esclusivamente dal mercato, non pensa solo al profitto ma è contemporaneamente molto attenta ai bisogni delle comunità nelle quale opera; ha invitato gli Amministratori a proseguire sulla strada tracciata dai fondatori e a non dimenticare che la fede sorregge ciascuno nelle proprie attività quotidiane, una fede che deve essere sempre punto di riferimento dell'operare.

È seguita un'interessante discussione, alla quale hanno partecipato sia i Consiglieri sia i rappresentanti dei Giovani Soci, su come essere portatori dei valori che caratterizzano le nostre banche nel mondo di oggi che sembra vuoto di riferimenti e contenuti. Nell'ambito della sua visita alla Comunità Pastorale Sacro Cuore il Vicario si è recato, successivamente, all'Università del Tempo Libero dove ha salutato con cordialità docenti e corsisti sottolineando il rilievo sociale e culturale di questo Centro di Educazione permanente del territorio.

DUE NUOVE TELE NELLA CHIESA DI SOVICO

» In occasione della scorsa festa patronale di Sovico sono state inaugurate due nuove tele nella Chiesa parrocchiale di Cristo Re realizzate con il contributo della nostra Banca. I due dipinti, opera dei pittori Enrico Negri e Giordano Azzoni, rappresentano rispettivamente "Il Sepolcro vuoto e le pie donne" e "La cena di Emmaus" ed esprimono con grande abilità figurativa il mistero della Risurrezione e dell'Eucaristia. La serata di inaugurazione ufficiale, alla presenza delle autorità ecclesiastiche e cittadine, è stata arricchita dall'esibizione del Coro Laudamus Dominum diretto da Silvia

Manzoni ed accompagnato all'organo dal Maestro Francesco Parravicini.

I pittori e le loro opere sono state poi presentate dal Prof. Pier Franco Bertazzini e dalla professoressa Lidia Pirola Viganò.

SUCCESSO A VEDANO PER LA GOSPEL BAND



Vedano.
*La Gospel
Band nella
Chiesa
parrocchiale di
Vedano.
A sinistra gli
attori di All
That Musical*

» Numerose e di successo le iniziative promosse dalla nostra Banca in occasione delle feste natalizie. Tre eventi, in particolare, hanno incontrato il favore dei Soci: All That Musical, Free Gospel Band e Lo Stupore del Natale.

Il primo si è tenuto al Teatro San Luigi di Triuggio davanti ad un numerosissimo pubblico che ha potuto apprezzare la bravura e la professionalità dei ballerini della compagnia BIT di Torino che hanno messo in scena alcuni brani dei più famosi musical internazionali.

Il secondo si è svolto nella Chiesa Parrocchiale di Vedano al Lambro gremita da

Soci e clienti della Banca che hanno assistito ad un eccellente serata di canti gospel con il coro Gospel Band. Il terzo evento, a Veduggio con Colzano, ha visto la presentazione del libro di Giovanni Santambrogio "Lo Stupore del Natale"; l'autore ha illustrato una serie di dipinti di Lotto, Caravaggio, Durer offrendo una interessante ed approfondita rilettura della Natività. A queste tre iniziative si sono aggiunte quelle ormai tradizionali dell'omaggio ai 1.900 Soci e ai 2.800 pensionati nonché il Natale dei piccoli con la visita di uno speciale Babbo Natale in 24 scuole materne del territorio che ha coinvolto 2.345 bambini.

SOGGIORNO MARINO DA ALASSIO A MAIORCA

» Anche quest'anno si rinnova l'appuntamento del soggiorno marino per i Soci over 65 e i loro accompagnatori. Queste le mete e le date scelte. I primi turni di vacanze sono iniziati in aprile: dal 17 aprile al 1 maggio ad Alassio presso gli Hotel Toscana e Nuovo Suisse; dal 25 aprile al 9 maggio, a Ischia in località di Forio, secondo comune per popolazione ed importanza dell'isola campana che si distende tra due promontori, Punta Caruso e Punta Imperatore, e con le spiagge ritenute tra le più belle del territorio isolano; qui i nostri Soci hanno soggiornato all'Hotel Royal Palm San Marco.

Per i soggiorni all'estero la scelta è caduta su Tenerife, dal 25 aprile al 9 maggio al villaggio Alpiclub Jacaranda. Tenerife, splendida isola nell'Oceano Atlantico, è la più grande delle 7 isole che formano il comprensorio spagnolo delle Canarie; gode di un clima mite tutto l'anno e offre ai suoi visitatori un'incredibile varietà di paesaggi partendo dal vulcano "Pico del Teide" che con i suoi 3.718 metri è il terzo vulcano più grande del mondo. Per chi preferisce spostarsi in settembre c'è l'opportunità di andare a Maiorca dal 4 al 18 con soggiorno all'hotel Sol Barbados. Maiorca è la più grande delle isole Baleari ed è tra le più note località balneari iberiche grazie al mare cristallino, ai suoi panorami splendidi e alla grande varietà di offerta turistica che propone ai suoi ospiti. I Soci e gli accompagnatori che risultano iscritti per le diverse località sono, quest'anno, 170.



Le promesse.
*I giovani del
Corpo Musicale
S. Cecilia
di Triuggio
fotografati con
gli strumenti
nuovi donati
dalla BCC.
Sotto un
momento delle
prove*

Strumenti nuovi per tutti i giovani della Banda

» Il Corpo Musicale S. Cecilia di Triuggio, dal 1931 fino ai giorni nostri, ha rappresentato la colonna sonora dell'intera comunità. La Banda, formata da tante persone che si sono succedute nel tempo e che hanno donato il loro entusiasmo e la loro passione per la musica, ha allietato la vita civile e religiosa di tutti noi.

La Banda è da sempre un'istituzione che promuove la musica e, soprattutto, l'educazione musicale. Oggi possiamo dire con orgoglio che la nostra scuola di musica "Pino Galbiati - L'Albero della Musica" è una realtà solida e di qualità che offre un'educazione musicale ai giovani e non solo. Proprio per perseguire il nostro obiettivo principale, educare e avvicinare i cittadini alla musica, abbiamo progettato e avviato un corso di musica chiamato "Musi in Musica". La BCC Valle del Lambro ha creduto nel progetto finanziando l'acquisto di alcuni strumenti musicali da prestare



temporaneamente ai nostri allievi. Questi strumenti, acquistati nel febbraio 2014, sono già stati consegnati a circa un trentina di studenti. La possibilità di poter offrire degli strumenti musicali di qualità ha permesso alle famiglie di poter iniziare il percorso di studi senza dover impegnare delle risorse economiche. Oggi gli allievi che hanno usufruito di questa possibilità possiedono un proprio strumento e gli strumenti acquistati grazie al finanziamento della BCC Valle del Lambro sono pronti per essere affidati a nuove leve.

Il Corpo Musicale S. Cecilia ringrazia di cuore la BCC Valle del Lambro e invita tutti a farci visita!

Armando Saldarini
Maestro della Banda

FILIALE DI TRIUGGIO (MB)

Via Silvio Pellico 18
20844 Triuggio (MB)
Telefono: 0362 9233-1
e-mail: triuggio@triuggio.bcc.it

**FILIALE DI MACHERIO -
FRAZ. BAREGGIA (MB)**

Via Leopardi angolo
Via Belgioioso
20846 Macherio (MB)
Telefono: 039 2019486
e-mail: macherio@triuggio.bcc.it

**FILIALE DI VEDANO
AL LAMBRO (MB)**

Via 4 Novembre, 58
20854 Vedano al Lambro (MB)
Telefono: 039 492615
e-mail: vedano@triuggio.bcc.it

FILIALE DI SOVICO (MB)

Via Giovanni da Sovico 108
20845 Sovico (MB)
Telefono: 039 2011343
e-mail: sovico@triuggio.bcc.it

**FILIALE DI TRIUGGIO -
FRAZ. TREGASIO (MB)**

Via S. Ambrogio Angolo
Via Manzoni
20844 Triuggio (MB)
Telefono: 0362 919257
e-mail: tregasio@triuggio.bcc.it

**SEDE DISTACCATA
DI VEDUGGIO
CON COLZANO (MB)**

Via Cavour 32
20837 Veduggio
con Colzano (MB)
Telefono: 0362 998760
e-mail: veduggio@triuggio.bcc.it

FILIALE DI BIASSONO (MB)

Via Cesana e Villa 20
20853 Biassono (MB)
Telefono: 039 2322169
e-mail: biassono@triuggio.bcc.it

**FILIALE DI CASSAGO
BRIANZA (LC)**

Piazza Visconti, 18
23893 Cassago Brianza (LC)
Telefono: 039 9217102
e-mail: cassago@triuggio.bcc.it

**FILIALE DI BESANA B.ZA -
FRAZ. MONTESIRO (MB)**

Via Buonarrotti 3
20842 Besana in Brianza (MB)
Telefono: 0362 996194
e-mail: montesiro@triuggio.bcc.it

FILIALE DI BULCIAGO (LC)

Via Dante 13
23892 Bulciago (LC)
Telefono: 031 874424
e-mail: bulciago@triuggio.bcc.it

FILIALE DI BRIOSCO (MB)

Via Donizetti, 6
20836 Briosco (MB)
Telefono: 0362 959072
e-mail: briosco@triuggio.bcc.it

FILIALE DI RENATE (MB)

Via Vittorio Emanuele II, 7
20838 Renate (MB)
Telefono: 0362 925295
e-mail: renate@triuggio.bcc.it

**SEDE DISTACCATA
DI VALMADRERA (LC)**

Via San Rocco 2
23868 Valmadrera (LC)
Telefono: 0341 207165
e-mail: valmadrera@triuggio.bcc.it

**SEDE DISTACCATA
DI OGGIONO (LC)**

Via Papa Giovanni XXIII, 98/4
23848 Oggiono (LC)
Telefono: 0341 577253
e-mail: oggiono@triuggio.bcc.it

FILIALE DI BARZANÒ (LC)

Via Garibaldi 42
23891 Barzanò (LC)
Telefono: 039 9217362
e-mail: barzano@triuggio.bcc.it



Investiper
SCELTA
fund advisory service

È il servizio di consulenza esperta che puoi trovare
nella tua banca di fiducia. La BCC ti aiuterà a cogliere
le migliori possibilità di investimento in base alle tue
esigenze e alla tua propensione al rischio.

 **Investiper** Gestiamo i tuoi interessi

"Posso davvero
investire con
il supporto
della mia BCC?"